

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

OGGETTO: Identificazione del Centro di Riferimento Regionale per il trapianto di polmone.

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 concernente: Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il R.R. 6 settembre 2002, n.1 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 23 dicembre 1978, n. 833 recante "Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale";

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con la quale il Presidente della Regione Lazio è stato nominato Commissario ad Acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali nel settore sanitario;

DATO ATTO che con delibera del Consiglio dei Ministri del 1.12.2014 l'Arch. Giovanni Bissoni è stato nominato Sub Commissario nell'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del SSR della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21.3.2013;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U00412 del 26 novembre 2014 avente ad oggetto "Rettifica DCA n. U00368/2014 avente ad oggetto "Attuazione Programmi Operativi 2013-2015 di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. U00247/2014. Adozione del documento tecnico inerente: "Riorganizzazione della rete ospedaliera a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio";

VISTO l'articolo 16, comma 1 della legge 1° aprile 1999 n. 91 che prevede che con decreto del Ministero della sanità, vengano definiti i criteri e le modalità per l'individuazione delle strutture per i trapianti, nonché gli standard minimi per la verifica della qualità e dei risultati delle attività effettuate da queste ultime;

VISTO l'accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti delle strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e di tessuti e sugli standard minimi di attività di cui all'articolo 16, comma 1, della legge 1° aprile 1999, n. 91 recante "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti" – Repertorio Atti n.1388 del 14 febbraio 2002;

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

CONSIDERATO che il citato Accordo del 2002 prevede che l'individuazione delle strutture idonee ad effettuare trapianti di organi si deve basare, nell'ambito della programmazione sanitaria, su standard minimi di attività annuale, fissando come riferimento la soglia di 15 trapianti di polmone;

VISTO l'accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee guida per l'idoneità ed il funzionamento dei centri individuati dalle Regioni come strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e di tessuti" Repertorio atti. N. 1966 del 29 aprile 2004;

CONSIDERATO che il citato Accordo del 2004 individua, fra gli indicatori di valutazione per la programmazione dell'attività di trapianto, anche il numero di trapianti effettuati nell'ultimo triennio;

CONSIDERATO che nel Lazio sono autorizzate alle attività di prelievo e trapianto di polmone l'Azienda Policlinico Universitario A. Gemelli (DM Sanità del 24.04.1997) e l'Azienda Policlinico Universitario Umberto I (DM Sanità del 06/04/1998);

VISTO il documento del Centro Nazionale Trapianti Newsletter Sistema Informativo Trapianti Regione Lazio periodo: 01/01/2014 - 31/12/2014;

VISTO il documento del Centro Regionale Trapianto sull'attività dei Centri di Trapianto del Lazio periodo 1999-2014;

CONSIDERATO che, dai dati di attività elaborati dal Centro Regionale Trapianti, l'Azienda Policlinico Universitario Umberto I risulta essere l'unico Centro ad avere eseguito trapianti di polmone (ad eccezione dei trapianti pediatrici), con un numero di 178 trapianti nel periodo 1999 – 2015;

CONSIDERATO che, rispetto alla soglia minima raccomandata a livello nazionale di 15 trapianti di polmone/anno, si rileva la opportunità di programmare nel Lazio l'attività di trapianto di polmone in un unico centro;

CONSIDERATO che l'audit del CNT e CRT, previsto ai sensi della lettera F, punto 1 dell'Accordo Conferenza Stato – Regioni del 14 febbraio 2002, per l'attività di trapianto di polmone nel Lazio è stato effettuato unicamente presso il Centro Trapianti dell'Azienda Policlinico Universitario Umberto I in quanto sola struttura che aveva documentato attività di trapianto nei tre anni precedenti;

CONSIDERATO che il suddetto audit ha avuto esito positivo come da comunicazione del Direttore del Centro Nazionale Trapianti del 17/06/2013;

RITENUTO necessario promuovere interventi volti ad sostenere il percorso assistenziale dei soggetti suscettibili di una valutazione di idoneità al trapianto di polmone;

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

DECRETA

Per le motivazioni esposte in premessa, che si intendono integralmente richiamate,

- di identificare l'Azienda Policlinico Universitario Umberto I come unico Centro di Riferimento Regionale per il Trapianto di polmone.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla sua pubblicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla sua pubblicazione.

Roma, il **04 FEB. 2016**

Nicola Zingaretti